

**SENATO DELLA REPUBBLICA**

Legislatura XVII

Atto di sindacato ispettivo N. 4-08353

pubblicato nel resoconto stenografico della seduta no. 908 del 15/11/17

**ALBERTINI -
Al Ministro della giustizia
Premesso che,**

sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'interrogante:

è pervenuta risposta dal Ministro in indirizzo in data 11 ottobre 2017 all'interrogazione 4-02501 presentata il 16 luglio 2014;

nella stessa si legge: «la Direzione generale ha rilevato come l'audizione, da parte degli ispettori, delle persone presumibilmente informate delle circostanze lamentate negli esposti non sia prevista da alcuna disposizione. Preme, in proposito, rilevare che esula dalle attribuzioni dell'Ispettorato generale l'attività di indagine propriamente diretta, potendo la stessa essere volta, sempre con limiti ben precisi, solo in caso di espletamento di inchiesta disposta dal Ministro della giustizia ai sensi dell'art. 12 legge n. 1311 del 1962, che, nel caso di specie, alla luce degli esposti e delle risultanze degli accertamenti svolti per il tramite del procuratore generale di Milano, il Ministro ha ritenuto di non poter disporre. L'inchiesta, infatti, postula normalmente la necessità di approfondire una situazione per la quale siano già ravvisabili profili di illecito e, dunque, non può essere adottata nel caso in cui sin dai primi accertamenti disposti attraverso i capi degli uffici giudiziari non siano emersi specifici elementi da approfondire. Le valutazioni richieste all'Ispettorato attengono, come noto, a profili di natura disciplinare, nel cui ambito, stante il disposto di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo n. 109 del 2006, in as-

senza di palese abnormità o di violazione di legge, è preclusa ogni valutazione nel merito dei provvedimenti adottati dai magistrati, soprattutto quando all'"attività di interpretazione di norme di diritto e (...) di valutazione del fatto e delle prove". Infatti, tutti gli aspetti che involgano ritenuti errores in iudicando dei provvedimenti giurisdizionali, non caratterizzati da profili di grave violazione di legge, omessa motivazione o abnormità, sono sempre suscettibili di impugnazione con gli ordinari strumenti di gravame previsti dall'ordinamento processuale, che consentono, appunto, una rivisitazione nel merito delle determinazioni del magistrato. L'Ispettorato generale, a sua volta, dopo aver premesso che le vicende oggetto del presente atto di sindacato sono già state ampiamente esaminate, ha confermato integralmente le conclusioni già rassegnate, attesa l'assenza di ulteriori, nuovi elementi di valutazione atti a riconsiderare le situazioni esposte»;

il Ministro conclude: «All'esito di quanto rappresentato, le valutazioni della Direzione generale dei magistrati e i puntuali riferimenti forniti dall'Ispettorato generale non consentono di ravvisare profili di superficialità o trascuratezza nella trattazione della vicenda»;

a giudizio dell'interrogante, "ulteriori, nuovi elementi di valutazione atti a



riconsi...erare...a situazione esposta possono essere desunte dalla sentenza del Tribunale di Brescia, sezione I civile, n. 2609/2016 del 2 settembre 2016, disponibile negli allegati alla presente interrogazione, in cui si legge: «affermando che da parte del Pubblico Ministero assegnatario del procedimento [dottor Robledo] fossero stati usati "metodi da Gestapo" (...). A conforto dell'attendibilità del racconto (...) quale risultante dalle dichiarazioni dei testimoni De Corato, Scarselli, Porta e Colucci [testimoni a difesa del convenuto interrogante] - deponevano altresì, gli orari di assunzione delle sommarie informazioni risultanti dai relativi verbali depositati in atti, in cui si legge che il testimone venne sentito dalle ore 16.00 alle ore 19.30 del giorno 21 marzo dal Dott. Robledo (...) e dalle ore 00.20 alle ore 02.05 del giorno 22 marzo (...). Infine, anche i testimoni, (...) Orsicolo e Siravo [marescialli della Guardia di finanza, testimoni dell'attore dottor Robledo], hanno confermato che Penco, a seguito del sequestro della documentazione presso il suo ufficio, venne nuovamente convocato presso la Procura per rilasciare ulteriori dichiarazioni su disposizione del Sostituto Procuratore Robledo, con ciò confutando la tesi attorea secondo cui il teste sarebbe stato nuovamente sentito in Procura perché dallo stesso richiesto, al fine di correggere quanto dichiarato in precedenza. **Orbene, il racconto del proprio "interrogatorio", (...) reso credibile dall'anomalia degli orari e dalla durata dello stesso, per come risultanti dagli atti di indagine, nonché dalla mancanza di avvisi di convocazione della persona informata dei fatti, costituiscono elementi sufficienti a ritenere che il Sen. Albertini fosse effettivamente (oltre che incolpevolmente) convinto che gli interrogatori si fossero svolti con me-**

todi definiti enfaticamente come "da Gestapo". Il riferito accompagnamento presso gli uffici della Procura da parte delle Forze dell'Ordine, pur trattandosi di persona semplicemente informata dei fatti, le riferite pressioni e minacce di arresto in caso di dichiarazioni reticenti, la sottoposizione a nuova richiesta di informazioni in orario notturno e per la durata di ulteriori due ore (dopo le tre ore e mezzo di esame già reso nel pomeriggio dello stesso giorno), conducono a ritenere dimostrata la verità (...) del passo "l'inchiesta parte dallo stesso pm che interrogava di notte con metodi da Gestapo i consiglieri comunali e i dirigenti del Comune sugli emendamenti in bianco poi dimostratosi un reato inconsistente"»;

da quanto riportato nella sentenza, potrebbe ritenersi configurabile non solo un illecito disciplinare, ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legislativo 23 febbraio 2006, n. 109, e perciò da parte dell'Ispettorato l'obbligo di denuncia, ai sensi dell'art. 10 della legge 12 agosto 1962, n. 1311, ma ipotizzabile addirittura la commissione di un reato di particolare gravità, quale sequestro di persona da parte del pubblico ufficiale ex art. 605 del codice penale,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo ritenga di compiere ulteriori approfondimenti da parte di articolazioni ministeriali ad auspicio dell'interrogante terze ed imparziali rispetto all'Ispettorato ed alla Direzione generale dei magistrati firmatari delle note pervenute allo stesso Ministro all'epoca di fatti.

(In allegato alla presente interrogazione è stata trasmessa documentazione, che resta acquisita agli atti del Senato.)